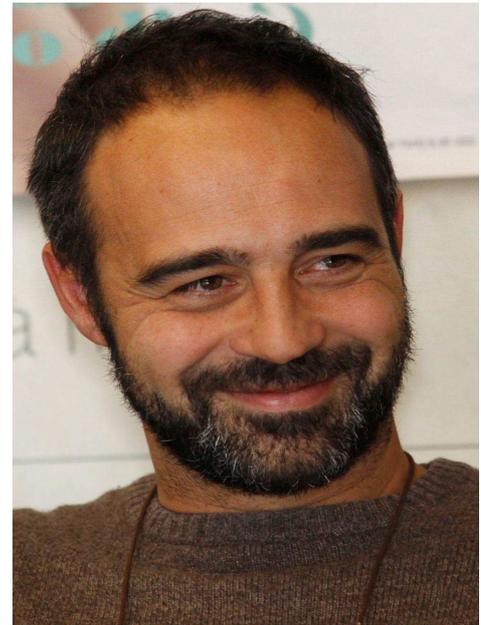


## Niccolò Ammaniti

Niccolò Ammaniti è nato a Roma il 25 settembre 1966. Per pochi esami non si è laureato in Scienze Biologiche, avendo la tesi già praticamente scritta, il cui titolo era *"Rilascio di Acetilcolinesterasi in neuroblastoma"*. Qualcuno dice che la bozza di quel lavoro mai consegnato, sia diventato *"Branchie!"*, il suo primo romanzo. Assieme al padre, docente di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, ha pubblicato un saggio sui problemi adolescenziali intitolato *"Nel nome del figlio"*. Nel 1996 esce la raccolta di racconti *"Fango"* che gli consente di accedere al grande pubblico. Dal primo racconto di questa raccolta, intitolato *"L'ultimo capodanno"*, Marco Risi ha tratto l'omonimo film con Monica Bellucci, del quale esistono due versioni. La sua collaborazione con riviste di cinema, viaggi e libri è sempre viva: i suoi articoli si possono trovare su *"Ciak"*, *"Pulp"*, *"Tuttolibri"*, *"La bestia"*, *"Micromega"*, *"Musica!"* e *"Amica"*. Ammaniti non scrive soltanto romanzi, tanto è vero che nel 1997 RadioRai trasmette un suo radiodramma, *"Anche il sole fa schifo"*.



Assieme alla sorella si è anche divertito a fare un piccolo cameo nel film *"Cresceranno i carciofi a Mimongo"*, di Fulvio Ottaviano con Valerio Mastandrea e Daniele Liotti. Nel 1999 esce *"Branchie"*, del regista Francesco Ranieri Martinotti, che ha come attore protagonista, un inedito Gianluca Grignani. La sua frenetica attività gli permette di collaborare a tantissime iniziative, senza distrarlo dalla pubblicazione dei suoi libri. Ammaniti è molto apprezzato anche all'estero, tanto che i suoi libri sono stati tradotti in francese, greco, polacco, russo, spagnolo, tedesco, giapponese, rumeno, finlandese e un sacco di altre lingue a noi sconosciute. Nel 2001 è uscito per Einaudi Stile Libero "Io non ho paura", il suo best-seller: si è aggiudicato il Premio Viareggio e le numerose ristampe del romanzo (fra cui un'edizione scolastica) continuano a muoversi fra i primi posti nelle classifiche di vendita italiane.

Lo stesso anno, ha scritto una canzone dal titolo "Ti prendo e ti porto via".

Invece, nel 2003 il buon Gabriele Salvatores ha diretto "Io non ho paura", scritto da Niccolò Ammaniti e Francesca Marciano, che ha rischiato persino di finire nella rosa dei candidati all'Oscar come miglior film straniero (ha comunque vinto tre Nastri d'argento e un David di Donatello).

Negli ultimi anni Niccolò è stato coinvolto in centinaia di iniziative: presentazioni di "Io non ho paura" su e giù per l'Italia, collaborazioni a romanzi collettivi in rete (è da poco uscito per Einaudi "Il mio nome è nessuno - Global Novel", che raccoglie quest'esperienza), premi e onorificenze d'ogni sorta in quasi tutti i luoghi del mondo, interviste televisive e radiofoniche, lezioni presso scuole di scrittura, prefazioni, postfazioni, fascette e strilli in copertina come un novello e nostrano Stephen King.

Dopo aver ripetutamente annunciato l'uscita di un romanzo di circa seicento pagine dall'improbabile titolo "Il libro italiano dei morti" - uscito a puntate su «Rolling Stone» - parte del progetto ha preso forma nella sceneggiatura scritta proprio da Ammaniti per il secondo film di Alex Infascelli, "Il siero della vanità" (2003).

Nell'estate del 2004 è uscito per Einaudi Stile Libero Big "Fa un po' male", che contiene tre storie a fumetti (scritte insieme a Daniele Brolli, disegnate da Davide Fabbri), già edito - parzialmente - a puntate su «l'Unità».

Il 17 settembre 2006 si è sposato - in località segreta - con l'attrice Lorenza Indovina.

Il suo ultimo romanzo è *Anna* (Stile Libero 2015). Dai suoi libri sono stati tratti film di successo, di importanti registi. È pubblicato in quarantaquattro Paesi.

## ***Libri di Niccolò Ammaniti***

- "La figlia di Siva" in "La giungla sotto l'asfalto" (Ediesse, 1993)
- "branchie!" con presentazione di Alberto Piccinini, (Ediesse, 1994)
- "Nel nome del figlio - l'adolescenza raccontata da un padre e da un figlio" con Massimo Ammaniti (Mondadori, 1995)
- "Fango" (Mondadori, 1996)
- "Seratina" con Luisa Brancaccio in "Gioventù Cannibale" (Einaudi, 1996)
- "Branchie" (Einaudi, 1997 - nuova versione)
- "Anche il sole fa schifo" (Rai Eri, 1997)
- "Alba tragica" in "Tutti i denti del mostro sono perfetti" (Urania Mondadori, 1997)
- "Enchanted Music & Light Records" con Jaime D'Alessandro in "Il fagiano Jonathan Livingstone - manifesto contro la new age" (Minimum Fax, 1998)
- "Ti prendo e ti porto via" (Mondadori, 1999)
- "L'amico di Jeffrey Dahmer è l'amico mio" in "Italia odia" (Supergiallo Mondadori, 2000)
- "Io non ho paura" (Einaudi, 2001)
- "Fa un po' male" (Micromega, 2002) - Racconto
- "Fa un po' male" (Einaudi, 2004) - Fumetto
- "Sei il mio tesoro" in "Crimini" (Einaudi, 2005)
- "Come Dio comanda" (Mondadori, 2006)
- "Che la festa cominci" (Einaudi, 2009)
- "Io e te" (Einaudi, 2010)
- "Anna" (Einaudi, 2015)